

## **Confiscati i beni a commerciante**

MARSALA - Sono stati confiscati i beni del commerciante Alberto Di Pietra, 59 anni, coinvolto nel '93 nell'operazione antimafia «Lilybeo» (50 ordini di cattura per la faida che l'anno precedente aveva insanguinato le strade di Marsala) ma assolto definitivamente.

Nel processo che scaturì dall'operazione (il «Patti più 40») Di Pietra fu prima condannato a 4 anni e poi assolto, con conferma della Cassazione. Polizia e carabinieri hanno proceduto alla confisca di parte dei suoi beni: un ampio locale nei pressi del porto, dove il commerciante, fino a qualche anno fa, aveva un negozio in cui vendeva tappeti, un appartamento che qualche anno addietro il commerciante aveva venduto ad un'altra persona ed un altro locale. Il valore degli immobili confiscati ammonta a circa mezzo milione di euro. Nei giorni scorsi sulla vicenda il deputato di An Enzo Fragalà ha presentato un'interrogazione dove vengono sottolineati i maltrattamenti che l'uomo avrebbe subito quando era in carcere (dal 19 maggio del 1993 al 5 febbraio del '96) e la denuncia che lo stesso commerciante presentò contro il funzionario di polizia che l'aveva indagato. Una denuncia che ebbe come seguito giudiziario una querela presentata dal poliziotto ed un processo per calunnia. Anche in questo caso, però, Alberto Di Pietra fu assolto dall'accusa.

***EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS***